

LUIGI TRAFELLI. — *Dopo trecento anni: P. Paolo Segneri S. I. ritorna contro la Ragion di Stato.* — Roma, Soc. An. libr., s. a., ma 1924 (16.º, pp. 77).

Avevo avvertito nel fascicolo passato (p. 121), a proposito del libro del Meinecke sulla Ragion di Stato e la sua storia, che bisogna guardarsi dal porre i problemi dei rapporti tra politica e morale in forma « casistica », perchè le sentenze, che si traggono a questo modo, o riescono vuote o ripugnanti alla coscienza morale. Ed ecco che una conclusione casistica dell'on. presidente del consiglio Mussolini: « Non si può, non si deve esitare un minuto solo a sacrificare un uomo... quando è in giuoco l'esistenza nazionale », suscita l'indignazione dello scrittore dell'annunziato volumetto, che, ravvicinata alla detto di Caifa: « *Expediit ut unus moriatur homo pro populo* », le scaglia contro la predica XXXIII del *Quaresimale* del Segneri, fatta appunto su questo testo. E il Trafelli ha piena ragione nel suo sdegno, se anche la predica del Segneri non sia molto efficace allo scopo.

Ma il curioso è che lo stesso signor Trafelli si avvede della poca efficacia sostanziale dell'eloquente predica del Segneri, il quale, milite della compagnia di Loyola, facendo il processo alla « Ragion di Stato », non lo faceva poi a quell'altra « Ragion di Stato », che è la « Ragion di Chiesa »: « chiesa e milizia, le quali, essendo conciliate col Mondo e dovendo, per ragioni di vita, far trionfare le loro mondane ragioni nel mondo, sono politicamente — si dicano pure di Cristo o di Gesù — anticristiane. Questo alla stregua della logica assoluta, inesorabile, del *non potestis Deo servire et Mammonae* ».

La sua tesi va, dunque, oltre il Segneri oltre le necessità mondane, oltre lo Stato e la Chiesa, e lo Stato-Chiesa e la Chiesa-Stato; si slancia fuori del mondo, colà dove noi non possiamo certamente seguirlo, nonostante che egli esprima questo slancio in belle e calorose pagine. Noi, rifiutando la lurida casistica, restiamo nel mondo, al quale sono del pari necessarie e politica e morale, e, se sono necessarie, non solo la seconda, ma nemmeno la prima, può essere cosa impura.

B. C.